

Inaugurazione Nido Patini 9/11/1969

come
intervento Sig. Patini

Ill.me Autorità, Signore e Signori,

innanzi tutto ringrazio della Loro cortese presenza, che onora ancor più la memoria dei miei amati genitori in questo momento in cui, con viva soddisfazione ed emozione, mi accingo a consegnare alla Amministrazione Comunale della nostra città questo Asilo Nido, espressione concreta del mio desiderio di ricordare nel tempo due care e buone persone.-

Non si tratta di una grande opera ma di piccola cosa, perchè le necessità della vita comunitaria del Quartiere sono tante: non pretendo, quindi, di aver fatto nulla di eccezionale nè di avere risolto alcun problema, ma soltanto di essermi prestato, secondo i miei ideali e le mie possibilità, ad attenuare, seppure in modesta misura, una indispensabile esigenza del vivere sociale,-

Confido comunque che questa costruzione, progettata con le più amorevoli e moderne tecniche dall'esimio Ing. DANTE ALVISI e realizzata dai bravi Geom. GIANCARLO e DOMENICO CAMPEGGI, che di cuore ringrazio anche per il contributo morale datomi nel superare le non poche difficoltà incontrate, possa dare benessere alla comunità dei piccoli residenti e riscuotere soddisfazione da parte dei rispettivi genitori e dalle Autorità preposte.-

Con questa lusinga e sapendo delle necessità del Quartiere di avere altri cinque Asili Nido, mi permetto di approfittare dell'occasione per azzardare a proporre alla cittadinanza locale una via, per me semplice e realizzabile, per cercare di risolvere questo problema che prima o poi sarà d'interesse di tutti.-

Problema che appunto la cittadinanza potrebbe risolvere da se stessa, così come ognuno di noi risolve tutte le altre esigenze della propria famiglia; perchè io ritengo che tutto quanto di nostra utilità è possibile fare con le nostre forze, debba essere fatto senza attendere il concorso degli istituti Statali o Comunali, già gravati da onerosi impegni, ma cercare anzi di affiancarli dove non possono subito intervenire, escludendo qualsiasi considerazione politica e rivolgendosi soltanto alla propria coscienza.-

Quanto vengo ad esporre non è certamente nuovo e non attendo quindi riconoscimenti od esclusivismi, ma soltanto dimostrare la possibilità di raggiungere lo scopo, perchè da quanto mi risulta fino ad ora, non è stato qui sperimentato.-

Se noi consideriamo che nella Bolognina, ove quasi tutti lavorano, vi sono circa 50.000 abitanti con circa 15.000 nuclei familiari, io penso che se 10.000 di queste famiglie si impegnassero a versare una piccola e sopportabile quota media di L. 50 al giorno, cioè complessivamente mezzo milione al giorno, in due anni si raccoglierebbero oltre 360 milioni, largamente sufficienti ai costi odierni, per costruire od acquistare i locali per i cinque Asili.-

Detta somma sarebbe poi eventualmente superabile qualora vi fosse un'auspicabile concorso anche da parte degli industriali e commercianti della zona.-

Quindi, se dopo essere stati preventivamente interpellati, i cittadini del Quartiere aderissero con spirito di solidarietà a tale sistema, nei prossimi due anni, necessari per la progettazione, la licenza comunale, preventivi delle Imprese e lavori di costruzione, si verrebbe totalmente a risolvere il problema degli Asili Nido, sia per le presenti che per le future generazioni.-

Le costruzioni inoltre, iniziandosi subito, avrebbero il loro giusto costo, perchè non soggette ai purtroppo indispensabili intralci burocratici e sarebbero meno sensibili agli ulteriori aumenti di prezzo, perchè più si attende e più la situazione si aggrava (esempio l'attuale Asilo che oggi costerebbe un 25/30 % di più).-

La quota media di L. 50 al giorno, cioè L. 1.500 al mese per famiglia, ritengo sia generalmente sopportabile togliendola da qualche possibile risparmio od economizzando sulle spese giornaliere normali o superflue, per dare così vita ad una iniziativa di grande valore sociale ed umanitario, che potrebbe diventare di esempio e di stimolo ad altri settori dell'assistenza in genere.-

Naturale che realizzandosi tale proposta, le somme verrebbero raccolte ed amministrare con tutte le garanzie da un apposito Comitato o Consiglio di Amministrazione, costituiti a norma di Legge.-

Gli Asili in oggetto, a costruzione ultimata, potrebbero essere donati al Comune di Bologna, per la relativa gestione, oppure, se così desiderassero gli aderenti, concessi provvisoriamente in affitto, sempre al Comune, a condizioni da stabilirsi.-

In questo ultimo caso l'Amministrazione Comunale, dovrebbe impegnarsi, appena in possesso dei fondi necessari, ad acquistare gli Asili ai costi sostenuti dal Comitato, oppure ai prezzi di stima della giornata, per rendere poi a ciascun aderente la somma da lui versata.-

Così operando si otterrebbe nel frattempo il grande vantaggio di disporre subito degli Asili indispensabili alla nostra infanzia, senza cioè dover attendere che il Comune possa farli costruire chissà fra quanti anni.-

Una offerta del genere, a nome anche di alcuni conoscenti, disposti a garantire il finanziamento, l'ho già sottoposta da qualche tempo alla nostra Amministrazione Comunale, ed attendo di ricevere quanto prima una risposta positiva per poter dare inizio alla progettazione ed alla costruzione di un altro Asilo nel Quartiere più bisognoso della Città.-

Mi auguro pertanto che quanto sopra esposto non sia ritenuto utopistico ma possa incontrare l'adesione degli interessati e nel ringraziare tutti i presenti per la paziente attenzione prestata alla mia esposizione, sarei lieto se dalla stessa germogliassero altre iniziative utili alla società.-

Termino poi con l'inviare ai futuri piccoli ospiti di questo grazioso Nido i più affettuosi e vivi auguri di una permanenza serena e gioiosa ed ai loro genitori l'invito di farsi portavoce di quanto modestamente suggerito, per dare modo ad altri bimbi di potere al più presto usufruire della stessa assistenza.-

Bologna, 8 Novembre 1969